

Marrubiu. Il Comune ha deciso di sfruttare 1200 ettari «Monte Arci darà lavoro» Sistemazione dei sentieri: assunti in 25

Da 1200 ettari di bosco lavoro per i disoccupati ma anche legna a prezzi vantaggiosi per le famiglie. Non solo. L'opportunità di creare cooperative giovanili capaci di sfruttare la risorsa "verde" a fini turistici. Intanto lavoreranno subito in 25 al recupero di sentieri e muretti a secco. L'Amministrazione di Marrubiu è la prima in Sardegna ad essersi dotata di un piano di assestamento del territorio montano già approvato dalla Giunta regionale.

IL PIANO. Il Comune è stato previdente: in attesa dei tempi biblici dell'istituzione del Parco del Monte Arci ha deciso di iniziare a gestirsi autonomamente la sua zona montana di 1200 ettari. Il piano di assestamento non è alternativo al parco regionale ma consente di gestire subito un patrimonio di boschi, sentieri naturali ed oasi naturalistiche. «Abbiamo trovato un accordo perfetto col Corpo forestale e di vigilanza ambientale della Regione - hanno detto il sindaco Gianfranco Frongia e l'assessore all'Ambiente Doriano

L'Amministrazione è la prima in Sardegna ad avere un piano di assestamento del territorio montano.

Sollai - e raggiunto assieme il traguardo di uno strumento per appropriarsi di una risorsa di rilevante importanza per la nostra comunità».

LA GESTIONE. «Questo piano consentirà una gestione programmata dei boschi - ha aggiunto l'ingegnere del Comune Antonio Casula - saranno mantenuti gli usi civici e con la vendita del legname a prezzi più bassi rispetto a quelli del mercato verranno finanziate attività di valorizzazione di questo territorio montano».

I FINANZIAMENTI. L'Amministrazione di Marrubiu avrà un'opportunità che altri Comuni sardi ancora non hanno, perché non dotati di

questo piano: accedere subito ai fondi messi a disposizione dal Piano forestale ambientale regionale. «Ma anche godere dei finanziamenti comunitari e di misure specifiche del Por Sardegna - ha proseguito Casula - somme che potranno essere concesse a società o cooperative che presenteranno progetti consensi alla valorizzazione del nostro patrimonio boschivo».

IL PROGETTO. Un milione di euro, arrivato dall'assessorato regionale al Lavoro, è stato già concesso al Consorzio cooperative Sardegna e natura per il primo intervento del piano, ovvero la valorizzazione delle terre pubbliche del Comune di Marrubiu. Ben 25 operai si occuperanno presto nei 200 ettari delle zone di Ceddu e Zuradili del ripristino dei vecchi sentieri, della ricostruzione dei muretti a secco e della pulizia del bosco. La legna derivante dal taglio degli alberi sarà venduta ai cittadini al prezzo di 11 euro al quintale, costi di trasporto compresi.

ANTONIO PINTOR



Scuola, aule evacuate per una esercitazione

Una lezione diversa dal solito, ieri mattina, per gli alunni della elementare di via Cesare Battisti a Cabras. Nella scuola infatti è stata simulata un'emergenza e tutte le aule sono state evacuate: all'intervento (foto Chergia) hanno partecipato anche i vigili del fuoco e gli studenti hanno messo in pratica tutti gli accorgimenti imparati nel corso di una serie di lezioni apposite. (n. p.)

ANTONIO PINTOR

Bosa. Dopo il dissequestro La darsena fluviale torna alla normalità: già occupati 70 posti

Dopo il trauma provocato dal sequestro dell'impianto e la rinnovata fiducia determinata dal suo dissequestro e dal ridimensionamento dell'intera vicenda giudiziaria, la darsena fluviale alla foce del Temo si avvia a diventare un punto di riferimento strategico nella proposta turistica di Bosa.

Dalla riapertura dell'impianto ad oggi sono già oltre 70 le imbarcazioni che hanno scelto quell'ormeggio: un dato estremamente significativo se si considera l'attuale momento della stagione. Con questo risultato, la tendenza per la prossima

estate è quella del tutto esaurito nei circa 300 posti disponibili. Intanto il Comune attende con maggior fiducia la definizione giudiziaria della vicenda, esplosa con grande clamore e ricondotta invece ad un illecito penale punibile con contravvenzione derivante dall'avvio dell'attività prima dell'autorizzazione formale. La maggioranza, dopo una discussione interna, ha deciso di individuare come proprio rappresentante nella società mista pubblica e privata che gestisce il porto di Bosa, un tecnico esterno: Maria Laura Poddigue, dottore e commercialista, consulente del lavoro e revisore dei conti. Con questa scelta, la Giunta guidata dal sindaco Paolo Casula e la maggioranza di centrodestra che la sostiene realizza un duplice obiettivo. Da

un lato evita l'incompatibilità avanzata dai consiglieri dell'Udc nei confronti del sindaco e delle rappresentanze comunali del sodalizio, dall'altro esprime un desiderio di chiarezza e di forte rappresentatività pubblica del sodalizio che gestisce il porto di Bosa.

Il sindaco Paolo Casula, più sollevato dopo il dissequestro dell'impianto, sottolinea l'importanza del porto nell'economia turistica della città: «È una struttura fondamentale per il nostro sviluppo». Superate anche le iniziali resistenze dei diportisti bosani che avevano lamentato

l'eccessivo costo degli ormeggi, riferiti ai residenti. «Dopo un documento firmato da oltre 400 diportisti - ricorda Paolo Casula - organizzammo un incontro con una mediazione, registrando l'attenzione della società di gestione verso il problema. Ma di quanti hanno firmato quel documento, appena una ventina hanno poi dato seguito ormeggiando le loro barche nella darsena». Ecco il problema: non toccato dalle vicende giudiziarie a fronte di strutture pubbliche e private, continua il malvezzo di ormeggiare le proprie imbarcazioni in pontili abusivi e pericolanti lungo il corso del fiume Temo, contro i quali non risulta siano stati assunti gli stessi provvedimenti giudiziari utilizzati invece contro la struttura pubblica approvata dalla Regione.

ANTONIO NAITANA

LA NOVITÀ

La Giunta ha nominato Maria Laura Poddigue nella società di gestione del porto



Gli alunni con docenti, sindaco e agenti forestali (AN. PIN)

Alla scoperta di alberi e piante I bimbi delle elementari a lezione in campagna

Gli alunni della scuola dell'infanzia di Ales vogliono salvare le campagne degradate del paese. I trenta piccoli studenti dai 3 ai 6 anni lo hanno dimostrato in una giornata "verde" che ha concluso un progetto educativo promosso dalla stessa scuola con la collaborazione dell'Amministrazione comunale, dei Forestali e dell'ufficio ex-Ersat. «Abbiamo fatto riflettere i bambini sul valore degli alberi e su come molte piante siano scomparse nelle campagne di Ales - ha spiegato l'insegnante Vanna Figus - dunque prima le lezioni in aula, poi gli alunni hanno osservato le specie presenti nel giardino della scuola, nell'orto della propria casa e nel territorio comunale». Quindi, zappa e rastrello in mano, i trenta studenti hanno messo a dimora altrettante piantine, fra ulivi e mandorli, nella

zona del carcere, oggi quasi deserta, dove sino a qualche decennio fa proliferavano i due alberi tipici del territorio. Il terreno è stato concesso dal Comune. Alla messa a dimora degli alberelli era presente anche il primo cittadino di Ales Lino Trudu, assieme al corpo docente ed ai rappresentanti dell'Ersat e della stazione dei forestali di Ales. «Ogni piantina ha il contrassegno dell'alunno che si dovrà occupare di lei - ha concluso la Figus - ogni tanto, magari accompagnata dai suoi genitori, si dovrà recare in quell'area e verificare se l'albero ha bisogno di cure o magari di togliere le erbacce che ne ostacolano la crescita». Dunque una coscienza ambientalista che si deve sviluppare dai primi anni di vita. Ad Ales si comincia presto per garantire un futuro "verde" al territorio. (an. pin.)

SANTU LUSSURGIU

Continua la battaglia dei sindaci contro la gestione unica dell'acqua

Si apre più uno spiraglio di speranza per le comunità in lotta con la gestione unica delle risorse idriche di Abbanoa. La settimana scorsa in un dibattito televisivo tra sindaci dissenzienti che ancora non hanno aderito formalmente alla gestione unica integrata prevista dalla Legge regionale 29 del 1997, l'assessore regionale ai Lavori pubblici Carlo Mannoni ha teso la mano a quei comuni che finora hanno mantenuto la gestione autonoma: «Stiamo studiando una soluzione per i comuni montani che hanno una gestione idrica autonoma nella Legge finanziaria o in un collegato alla stessa».

Quindi sembra che venga premiata la tenacia e la caparbieta dei sindaci rivoltosi. Il sindaco di Santu Lussurgiu Emilio Chessa

dice essere un risultato «soddisfacente perché salvaguarda le gestioni idriche autonome. Con la battaglia portata avanti dai sindaci che si battono per 8 ambiti provinciali, infatti, la gestione dell'acqua sarebbe a costo zero per i cittadini perché non sarebbero gravati di ulteriori costi, cioè l'organo politico di gestione dell'acqua non verrebbe a costare niente. Siamo soddisfatti per l'attenzione e sensibilità della Giunta regionale su questo problema, che premia il nostro impegno. Ma siamo ancora molto delusi dalla classe politica sarda in generale che sembra sorda, non essendosi espressa sul tema apparentemente sottovalutando il problema. Io dall'inizio mi sono appellato al risarcimento solidale delle nostre comunità che, per fare

un esempio, vede le fonti di Santu Lussurgiu erogare 300 litri d'acqua al secondo ai paesi del Campidano mentre non abbiamo mai ottenuto vantaggi in termini occupazionali ed economici».

Intanto la macchina referendaria va avanti, infatti si sono raggiunte 18mila firme per il referendum abrogativo degli articoli 3 e 15 della Legge 29, e altrettante 18mila per la legge di iniziativa popolare che individua 8 ambiti provinciali per la gestione dell'acqua. Insomma si sono abbondantemente superate le diecimila adesioni necessarie per il referendum che presumibilmente dovrebbe cadere a primavera del 2008, a meno che dalla Regione non si intervenga per cambiare la legge stessa.

JOSEPH PINTUS

TERRALBA

Premio Maskaras, stasera i vincitori

Appuntamento culturale da non perdere oggi al Teatro comunale di Terralba. Alle 17 si svolgeranno le premiazioni del Premio letterario regionale Maskaras organizzato dall'associazione Sardinia Maskaras e dal Comune. Saranno premiati i finalisti che hanno concorso nelle sezioni di poesia, racconti e di lavori scolastici in limba. A questa settima edizione hanno partecipato un centinaio di scrittori e poeti. La manifestazione è ideata e curata dallo scrittore Giovanni Paolo Salaris, direttore artistico di Sardinia

Maskaras. Presenterà la serata Fabrizio Carta, vincitore nel 2002 del premio poesia del concorso nazionale Elsa Morante. La presidenza della Giuria è stata affidata a Maurizio Viridis dell'Università di Cagliari. La manifestazione vedrà la partecipazione dei musicisti Cristina Greco all'arpa, Maria Pia Lixi al flauto traverso, degli attori teatrali Maria Bonaria Melis, Giovanni e Filippo Salaris, e dei suonatori di launeddas Felice Cardia e Gianni Lilliu. (a. l.)

SUNI

Consiglio comunale, opposizione all'attacco

I tesi rapporti fra maggioranza e opposizione a Suni interessano ora persino l'orario di convocazione dei Consigli comunali. Alcune sedute, le ultime, sono state convocate alle 13: praticamente, all'ora di pranzo. Secondo la minoranza, in questo comportamento vi è il tentativo per la maggioranza guidata dal sindaco Antonio Pischedda, di impedire la presenza del pubblico e quindi di gestire il dibattito consiliare in una misura antidemocratica. Da mesi l'oppo-

sizione consiliare ha segnalato, con documenti inviati al prefetto, quella che ritiene essere la prevaricazione dei diritti dell'opposizione fatta dall'attuale esecutivo e dalla maggioranza che lo sostiene.

Una protesta importante, significativa, ma priva di effetti anche quando ha segnalato al prefetto di Nuoro, comportamenti della maggioranza giudicati lesivi del proprio diritto democratico di rappresentatività. (a. n.)

PAULILATINO

Consulta delle donne, oggi l'insediamento

Singolare novità a Paulilatino. Oggi nascerà infatti ufficialmente la Consulta delle donne. Un progetto ambizioso, caldeggiato dalla Giunta che si è fatta promotrice di una serie di incontri finalizzati alla costituzione del nuovo organo consultivo. L'intento dell'Amministrazione guidata dal sindaco Domenico Gallus è quello di mettere in moto un percorso attraverso il quale ricevere contributi di idee. La Consulta avrà un ruolo propositivo, potrà dare consigli e pareri per organizzare la vita socia-

le e culturale del paese. Dovrà essere una macchina di idee, terreno fertile per un confronto democratico in grado di offrire una possibilità in più al paese. «L'Amministrazione vede con grande entusiasmo quest'iniziativa - commenta Domenico Gallus - Questo potrebbe essere un segnale di partecipazione democratica. Contiamo infatti in una stretta collaborazione con l'Amministrazione». L'insediamento della Consulta si terrà oggi alle 18 nell'aula consiliare del Comune. (a. o.)

VEICOLI COMMERCIALI E INDUSTRIALI

A SANTA GIUSTA

Esposizione permanente
Vetture Nuovo e Usato tutte marche

CONDIZIONI SPECIALI
PER POSSESSORI DI PARTITA IVA

ACENTRO

Santa Giusta - S.S.131 Km.84 BIVIO CAVI/ACENTRO - Tel.335.1030275



IVECO

